

Mercatini: per la tutela dei commercianti non devono essere autorizzati in mancanza di requisiti di sicurezza



Il Presidente della **Camera di commercio di Crotona Alfio Pugliese** richiama l'attenzione sulle condizioni precarie in cui si è svolto il mercato del primo giovedì del mese e lancia un appello al Comune affinché, a tutela di commercianti e clienti, non si autorizzino fiere e iniziative analoghe in mancanza dei requisiti di sicurezza.

*“Siamo profondamente basiti dall'organizzazione di un mercato in assoluta assenza di qualsiasi requisito minimo di sicurezza a tutela dei commercianti, degli acquirenti e della collettività intera – sono le parole del Presidente della **Camera di commercio di Crotona Alfio Pugliese** – Dal punto di vista normativo siamo ancora in piena emergenza nazionale covid19 e l'invito del Presidente del Consiglio Conte è stato univoco: non bisogna abbassare la guardia per evitare di dover assistere ad un nuovo incremento dei contagi ed eventualmente anche ad un nuovo **lockdown**”.*

“Tutte le imprese, tra cui gli esercizi ristorativi e i bar, sono stati chiamati a fare enormi sacrifici in termini di impegno e di costi per adeguare le proprie strutture e le

modalità di erogazione dei servizi all'emergenza in atto e poi, all'improvviso, si autorizza un mercato senza verificare che ci siano le minime precauzioni per evitare il contagio".

*"Chiediamo al **Commissario Prefettizio del Comune di Crotona** di sospendere qualsiasi iniziativa analoga senza che vi sia prima un controllo sull'effettivo rispetto della normativa relativa ai contagi o, comunque, prima della disponibilità di apposite aree dedicate a tali attività economiche in cui si possa agevolmente rispettare le misure di sicurezza".*

"Un nuovo lockdown sarebbe insostenibile per l'economia del territorio e dell'intero Paese, sia per il costo sociale che economico che comporterebbe – conclude il Presidente Pugliese – Ci appelliamo, dunque, al senso di responsabilità di tutte le istituzioni affinché non si prendano decisioni avventate e chiediamo alla Prefettura ed alle Forze dell'Ordine di verificare il rispetto della normativa anticovid".